

Ripartizione **Tecnica**

Deliberazione N. _____

Sezione **Pianificazione e Gestione
Sviluppo Urbano**

Del _____



CITTA' DI LECCE

OGGETTO: Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, inerente " l' ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti esistente, già operante in regime di procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006, e la gestione dello stesso impianto" sito in Lecce via vecchia Surbo. Proponente: "LA FERROSA" di Carbone Vittorio - *Parere sul progetto ai fini della variante urbanistica e delega al Dirigente del Settore Urbanistica per la partecipazione alla Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.*

Relazione dell'Ufficio:

CITTA' DI LECCE
SETTORE URBANISTICA
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
COORDINATORE
Geom. Riccardo Lotacono

ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
DEL TERRITORIO URBANISTICA
(Dott. Beverly MARTINI)

Visto della Ragioneria

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO
Per quanto riguarda la regolarità TECNICA

Esprime
parere FAVOREVOLE

Anche ai sensi dell' art. 96 del D. Lgs.vo n. 267/00

Li 13 APR. 2017

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità CONTABILE

Esprime
parere _____

Li _____

IL DIRIGENTE

Relazione all'Assessore all'Urbanistica.

Premesso che :

- con istanza in data 10/11/2016, acquisita al prot. gen. in data 16/11/2016 col n. 161638 il sig. Carbone Vittorio, in qualità di legale rappresentante della ditta "LA FERROSA", con sede legale ed operativa in Lecce alla via vecchia Surbo (P.IVA 03163200755) ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per l' ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti esistente, già operante in regime di procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006, e la gestione dello stesso impianto allegando progetto redatto a firma dell'ing. Crudo Max, del geologo De Donatis Marcello e del geom. Ciullo Giovanni;
- la ditta di che trattasi opera già da tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. Attualmente svolge attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime semplificato , in forza, per ultimo, dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 1357 del 24/06/2013 presso il sito di che trattasi per un totale di 100.090 t/a;
- l'ampliamento proposto nasce dall'esigenza di una riorganizzazione aziendale che prevede un aumento delle superfici da destinare alle attività in essere, accorpando l'area di confine all'impianto esistente, rendendola idonea a tali scopi e prevedendo altresì un aumento del personale addetto a tali operazioni;
- dal punto di vista urbanistico – edilizio l'intero lotto di terreno risulta censito in Catasto al foglio 195 part. 200 per una superficie complessiva di mq. 12.125,00. L'attività esistente interessa un fabbricato di superficie coperta di circa mq. 230 e relativa area di pertinenza. Il fabbricato di che trattasi è stato realizzato abusivamente e per lo stesso è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria ex L. n. 47/85 e n. 724/94 prot. 10380 del 10/12/02 con destinazione artigianale – industriale e successiva dichiarazione di agibilità n. 15/M/2003 del 06/08/2003;
- il layout dell'impianto, che si svilupperà sulla superficie complessiva di mq. 12.125,00, prevede un settore A1 (mq. 3.543,00) relativo alla parte esistente, ed un settore A2 (mq. 7.586,00) relativo alla parte in ampliamento;
- il PRG classifica l'intera area come zona E/1 – Zone Agricole produttive normali, art. 83 delle NTA;
- l'intervento così come proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006, poiché riconducibile alla fattispecie di cui al 8 punto " t) modifiche o estensioni di progetti di cui all' allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/06", e al Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152";
- in virtù di tale ricadenza, per il progetto di ampliamento di che trattasi è stata espletata la preventiva procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 in capo alla Provincia di Lecce;

- Nell'ambito di tale procedura il Comune di Lecce ha fornito i propri contributi mediante:
 1. Parere prot. 76244 del 30/05/2016 del Settore Igiene e Ambiente con il quale nulla si eccepisce in merito alla procedura avanzata dalla Provincia di Lecce ai sensi della L.R. n. 11/01;
 2. Parere prot. 16031 del 04/02/2016 del Settore Urbanistica con il quale, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., non si ritiene di evidenziare motivazioni di carattere ostativo dal punto di vista urbanistico - edilizio, fermo restando che, in fase di procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per il progetto di che trattasi dovrà espletarsi variante urbanistica per la trasformazione della ulteriore superficie fondiaria che si intende accorpare a quella esistente, tipizzata nel vigente PRG come zona " E/1 – Zone agricole produttive normali";
- La predetta procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 si è conclusa con la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce n. 1340 del 27/09/2016 con la quale si è determinato:
 - *di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto di " Ampliamento e potenziamento delle superfici di recupero rifiuti non pericolosi" di impianto di proprietà "La Ferrosa di Carbone Vittorio" escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;*
 - *di demandare alle competenze del Comune di Lecce le conseguenti procedure urbanistico – edilizie inerenti la variante urbanistica occorrente al fine di conformare l'impianto al vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n. 819 del 23/04/2015), nonché le autorizzazioni per la realizzazione del progetto di ampliamento;*
- altresì è stato dato atto che l'efficacia del provvedimento resta subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.

Considerato che:

- a seguito della conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., con istanza in data 10/11/2016, acquisita al prot. gen. in data 16/11/2016 col n. 161638, il sig. Carbone Vittorio, in qualità di legale rappresentante della ditta "LA FERROSA", con sede legale ed operativa in Lecce alla via vecchia Surbo (P.IVA 03163200755) ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per l' ampliamento dell'impianto e potenziamento delle superfici di recupero rifiuti non pericolosi, già operante in regime di procedure semplificate ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006, e la gestione dello stesso impianto allegando progetto redatto a firma dell'ing. Crudo Max, del geologo De Donatis Marcello e del geom. Ciullo Giovanni;
- il progetto di che trattasi risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - Tavola 1.01 relazione tecnica descrittiva;
 - Tavola 1.02 allegati alla relazione tecnico – descrittiva;
 - Tavola 1.03 relazione tecnica – generale impianti acque meteoriche;
 - Tavola 1.04 relazione geologica e idrogeologica;
 - Tavola 1 inquadramento urbanistico;
 - Tavola n. 1 bis documentazione fotografica;
 - Tavola 2 planimetria generale dell'impianto;
 - Tavola 3 corpo "H" progetto architettonico; layout interno;

- o Tavola 4 prospetti e sezioni;
 planimetria generale dell'impianto di trattamento
 acque meteoriche;
- o Tavola 5 planimetria layout dell'impianto;
- o Tavola 6 schede tecniche;

- con nota prot. 65798 del 24/11/2016, la Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio del relativo procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi la cui prima seduta si è svolta in data 20/12/2016;
- nell'ambito di detta Conferenza dei Servizi, il Settore Urbanistica comunale, con nota prot. 178321 del 19/12/2016, ha comunicato che sono in corso di predisposizione gli atti necessari da sottoporre al Consiglio Comunale al fine dell'assunzione delle determinazioni di competenza in merito alla variante urbanistica per la trasformazione della ulteriore superficie fondiaria che si intende accorpate a quella esistente, tipizzata nel vigente PRG come zona " E/1 – Zone agricole produttive normali" , occorrente al fine di conformare l'impianto al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (D.G.R. n. 2668 del 28/12/09 e D.G.R. n. 819 del 23/04/2015) ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Conferenza dei Servizi ha adottato le decisioni contenute nel verbale trasmesso con nota della Provincia di Lecce prot. 72126 del 27/12/2016 disponendo la sospensione dei lavori *"in attesa delle determinazioni del Consiglio Comunale di Lecce e delle integrazioni richieste"*.

Considerato altresì che:

- l'intervento proposto, che si configura quale ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti esistente, già operante in regime di procedure semplificate ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006, nasce dall' esigenza di una riorganizzazione aziendale che prevede un aumento delle superfici da destinare alle attività in essere, accorpando l'area di confine all'impianto esistente, rendendola idonea a tali scopi e prevedendo altresì un aumento del personale addetto a tali operazioni. Il layout dell'impianto si svilupperà sulla superficie complessiva di mq. 12.125,00, prevedendo un settore A1 (mq. 3.543,00) relativo alla parte esistente, ed un settore A2 (mq. 7.586,00) relativo alla parte in ampliamento, oltre ad aree da destinare a verde e parcheggi sia interni che a soddisfacimento degli standard urbanistici previsti dal D.M. n. 1444/68;
- l'area di che trattasi, censita in Catasto al foglio 195 part. 200 per una superficie complessiva di mq. 12.125,00, è classificata nel vigente PRG come zona E/1 – Zone Agricole produttive normali, art. 83 delle NTA. Tale tipizzazione è analoga sia per l'area esistente che per quella che si intendere annettere con l'ampliamento proposto;
- l'impianto esistente è stato legittimato dal rilascio di concessione edilizia in sanatoria ex L. n. 47/85 e n. 724/94 prot. 10380 del 10/12/02 e successiva dichiarazione di agibilità n. 15/M/2003 del 06/08/2003 con destinazione artigianale – industriale;
- così come attestato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce n. 1340 del 27/09/2016 di esclusione dalle procedure di V.I.A.:
 - o l'impresa "La Ferrosa di Carbone Vittorio" opera già da tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali

prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. In questo periodo svolge attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime semplificato, in forza, per ultimo, dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 1357 del 24/06/2013 presso l'impianto sito in Lecce alla via vecchia Surbo;

- o l'intera area di occupazione sarà delimitata con recinzione costituita da muratura in conci di tufo e pilastri rompi tratta in cls armato di altezza pari a mt. 2,50. Lungo lo stesso perimetro sarà messa in opera una fascia a verde rappresentata da essenze arboree ed arbustive e così pure sarà fatto relativamente ad una fascia a verde posta a delimitazione dei settori dell'impianto con diverse destinazioni;
- o tutte le superfici carrabili saranno impermeabilizzate (mediante realizzazione di pavimentazione industriale) e sarà messo in opera un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche distinto tra i settori A1 e A2. All'interno dell'area verrà realizzata una struttura nuova capannone (H) tipo industriale e verranno rivalutate le tre preesistenti, che, unitamente alle aree pavimentate nonché alle fasce perimetrali e centrale a verde rappresentano l'impianto nel suo complesso;
- o la potenzialità dell'impianto resterà immutata rispetto a quella indicata nel provvedimento di rinnovo dell'iscrizione dell'impresa nel registro provinciale degli utilizzatori rifiuti (Determinazione dirigenziale n. 1357 del 24/06/2013 della provincia di Lecce);
- o per il profilo delle locali caratteristiche insediative il sito di progetto, posto in prossimità dell'area industriale del Comune di Lecce, è integrato in contesto oggetto di significativa trasformazione antropica con presenza di importanti arterie viarie, oltre che di diversi insediamenti produttivi, anche di discrete dimensioni;
- o a proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente. Il sito di insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta;
- o sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di acque e salvaguardia delle risorse idriche; emissioni in atmosfera; gestione dei rifiuti; rumore.

Ritenuto che:

- la compatibilità dell'ampliamento proposto sotto il profilo urbanistico va acclarata esclusivamente all'interno del modulo procedimentale previsto dall'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 che al comma 6 dispone che l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto, tra i suoi effetti, *"costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico"*. Tale modulo procedimentale, idoneo pertanto a costituire variante ai vigenti strumenti urbanistici (Cons. di Stato, sez. V, 6 luglio 2016 n. 3000), consente la realizzazione degli impianti in questione anche in una zona che, secondo le previsioni urbanistiche, non la tollererebbe, subordinatamente al riscontro ed alla valutazione della

compatibilità in concreto da parte dell'amministrazione (Cons. di Stato, sez. V, 28 giugno 2012 n. 3818). Ciò presuppone un apprezzamento della situazione di fatto e di diritto concernente l'area interessata dalla realizzazione del progetto, anche sotto il profilo della destinazione urbanistica vigente (Cons. di Stato, sez. V, 28 dicembre 2011 n. 6917), non potendo essere invocato, a fondamento del diniego di autorizzazione, la circostanza che l'area su cui era stata prevista la realizzazione dell'impianto fosse urbanisticamente classificata come zona agricola (Cons. di Stato, sez. V, 28 giugno 2012 n. 3818);

- la variante urbanistica derivante dall'ampliamento proposto, produrrebbe i suoi effetti solo in relazione al procedimento in oggetto e limitatamente agli interventi previsti nel progetto in esame, e che la stessa perderebbe efficacia in caso di mancata realizzazione dell'intervento per qualsiasi causa o in caso di diversa proposta progettuale, essendo la stessa, in sintesi, confinata qualitativamente e temporalmente nell'attuazione del progetto così come proposto;
- il progetto di che trattasi prevede l'insediamento di superfici e volumi ampiamente contenute in quelle previste dallo strumento urbanistico per le zone D/1 – Zone Industriali esistenti e di completamento, art. 77 delle NTA, nonché l'individuazione delle aree per standard urbanistici previsti dal D.M. n. 1444/68 e dall'art. 8 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Tanto premesso, considerato e ritenuto

questo Consiglio Comunale, quale organo che - ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) - detiene la competenza per l'adozione di tutti gli atti concernenti la pianificazione del territorio (nonché ogni decisione circa l'opportunità di apportare variante allo strumento urbanistico), è chiamato ad esprimersi in merito variante urbanistica occorrente al fine di conformare l'impianto al vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n. 819 del 23/04/2015) fornendo altresì delega al Dirigente del Settore Urbanistica per la partecipazione alla Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione che precede e fattala propria;
- Vista l' istanza in data 10/11/2016, acquisita al prot. gen. in data 16/11/2016 col n. 161638 con la quale il sig.
-
-
- Carbone Vittorio, in qualità di legale rappresentante della ditta "LA FERROSA", con sede legale ed operativa in Lecce alla via vecchia Surbo (P.IVA 03163200755) ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per l' ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti esistente, già operante in regime di procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006, e la gestione dello stesso impianto allegando progetto redatto a firma dell'ing. Crudo Max, del geologo De Donatis Marcello e del geom. Ciullo Giovanni;

- Visto il progetto di che trattasi costituito dai seguenti elaborati:
 - Tavola 1.01 relazione tecnica descrittiva;
 - Tavola 1.02 allegati alla relazione tecnico – descrittiva;
 - Tavola 1.03 relazione tecnica – generale impianti acque meteoriche;
 - Tavola 1.04 relazione geologica e idrogeologica;
 - Tavola 1 inquadramento urbanistico;
 - Tavola n. 1 bis documentazione fotografica;
 - Tavola 2 planimetria generale dell'impianto;
 - Tavola 3 corpo "H" progetto architettonico; layout interno; prospetti e sezioni;
 - Tavola 4 planimetria generale dell'impianto di trattamento acque meteoriche;
 - Tavola 5 planimetria layout dell'impianto;
 - Tavola 6 schede tecniche;

- Dato atto che l'intervento così come proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006, poiché riconducibile alla fattispecie di cui al 8 punto " t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all' allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/06"*, e al Paragrafo 7, punto "z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152"* e che, in virtù di tale ricadenza, per il progetto di ampliamento di che trattasi stata espletata la preventiva procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 in capo alla Provincia di Lecce conclusasi con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 1340 del 27/09/2016 con cui è stato ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto di che trattasi escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- Vista la nota della Provincia di Lecce prot. 65798 del 24/11/2016 con la quale l'Ente ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi la cui prima seduta si è svolta in data 20/12/2016 e nella quale il Settore Urbanistica comunale ha fornito il proprio contributo con nota prot. 178321 del 19/12/2016;

- Visto il comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 che dispone che l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto, tra i suoi effetti, "*costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico"*;

- Visto il P.R.G. vigente ;

- Visto il P.P.T.R. vigente ;

- Visto lo Statuto Comunale ;

- Visto il D. Lgs. 18/08/00 n. 267 ;

- Visto il D. Lgs. 03/04/06 n. 152 e ss.mm.ii.;

- Visto il vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009, n. 819 del 23/04/2015 e n. 1023 del 19/05/2015);

- Visto il parere della C. C. P. Urbanistica in data _____
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di atto deliberativo ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 T.U.E.L.;
- Dato atto che il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Comune;
- A voti _____

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di prendere atto della Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente n. 1340 del 27/09/2016, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale la Provincia di Lecce ha ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto di che trattasi escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché l'intervento previsto non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- 2) Di assumere le proprie determinazioni di competenza nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 avviato dalla Provincia di Lecce con Conferenza dei Servizi del 20/12/2016;
- 3) Di esprimere parere favorevole al progetto di "Ampliamento e potenziamento delle superfici di recupero rifiuti non pericolosi" ubicato in Lecce alla via vecchia Surbo e proposto dalla ditta "La Ferrosa" di Carbone Vittorio, con sede legale ed operativa in Lecce alla via vecchia Surbo (P.IVA 03163200755), ai fini della variante urbanistica necessaria per conformare l'impianto al vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009, n. 819 del 23/04/2015 e n. 1023 del 19/05/2015) e costituito dai seguenti elaborati:

○ Tavola 1.01	relazione tecnica descrittiva;
○ Tavola 1.02	allegati alla relazione tecnico – descrittiva;
○ Tavola 1.03	relazione tecnica – generale impianti acque meteoriche;
○ Tavola 1.04	relazione geologica e idrogeologica;
○ Tavola 1	inquadramento urbanistico;
○ Tavola n. 1 bis	documentazione fotografica;
○ Tavola 2	planimetria generale dell'impianto;
○ Tavola 3	corpo "H" progetto architettonico; layout interno; prospetti e sezioni;
○ Tavola 4	planimetria generale dell'impianto di trattamento acque meteoriche;
○ Tavola 5	planimetria layout dell'impianto;
○ Tavola 6	schede tecniche;
- 4) Di stabilire che il parere di cui al punto che precede resta subordinato alle specifiche condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente n. 1340 del 27/09/2016 nell'ambito della Procedura di V.I.A., nonché alle seguenti ulteriori specifiche condizioni:

- a. la variante urbanistica derivante dall'ampliamento proposto, produrrà i suoi effetti solo in relazione al procedimento in oggetto e limitatamente agli interventi previsti nel progetto in esame, dando atto che la stessa perderebbe efficacia in caso di mancata realizzazione dell'intervento per qualsiasi causa o in caso di diversa proposta progettuale, essendo la stessa, in sintesi, confinata qualitativamente e temporalmente nell'attuazione del progetto così come proposto;
 - b. i lavori potranno essere eseguiti solo al rilascio del relativo permesso di costruire, all'esito favorevole del procedimento disciplinato dal D.P.R. n. 380/01 e previa cessione gratuita al Comune delle aree per standard urbanistici nelle quantità e modalità prescritte dall'art. 5, comma 1, D.M. n. 1444/68 e dall'art. 8, lett. b) delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
- 5) Di dare atto che la conclusione favorevole del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 determinerà variante al PRG vigente;
 - 6) Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Lecce per quanto di competenza;
 - 7) Di delegare conseguentemente il Dirigente del Settore Urbanistica a partecipare, in nome e per conto del Comune di Lecce, alla Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento disciplinato dall'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006;
 - 8) Di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000, la stipula dell'atto di cessione delle aree per standard urbanistici, sarà sottoscritta, in nome e per conto del Comune di Lecce, dal Dirigente del Settore Urbanistica.